FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO

# RIDIAMO LUCE ALLA MADONNA DEL SOLE

## Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto (AP)

*e il FAI insieme per il terremoto*

Novembre 2017

# LA NOSTRA MISSIONE

Il FAI si è ispirato fin dalla sua fondazione nel 1975 al National Trust inglese ed è affiliato all'INTO – International National Trusts Organisation.

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano con il contributo di tutti:

- **cura** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future.
- **promuove** l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.
- **vigila** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione**.**

# I PRINCIPALI NUMERI DEL FAI

- **58 Beni salvati e gestiti** pari a 60mila metri quadrati di edifici storici tutelati di cui:

  36 Beni monumentali e naturalistici regolarmente aperti al pubblico, 16 Beni tutelati e 6 in restauro
- Oltre **1.200 giornate di manifestazioni** nei Beni aperti al pubblico visitati da oltre 780.000 persone
- Oltre **99 milioni di euro raccolti e investiti in restauri a servizio della collettività**
- Oltre **1 milione di studenti coinvolti** in progetti di studio e scoperta del patrimonio artistico e paesaggistico italiano
- Oltre **150.000 iscritti**
- **200.000** studenti coinvolti in esperienze di cittadinanza attiva nel ruolo di **Apprendisti Ciceroni®**
- **600.000 studenti** che hanno visitato i Beni del FAI
- **400.000 studenti iscritti al FAI** con la loro classe
- Oltre **10.000 luoghi aperti al pubblico** e valorizzati durante le 24 edizioni delle Giornate FAI di Primavera, con più di **9.000.000 di visitatori complessivi**
- 118 Delegazioni, 82 Gruppi FAI e **76 Gruppi FAI Giovani** in 20 regioni italiane con oltre 7.000 volontari
- **135 casi segnalati nell'ambito del programma "SOS Emergenza Paesaggio"**, di cui 35 risolti

# IL FAI SI MOBILITA A FAVORE DELLA POPOLAZIONE COLPITA DAL SISMA

## IL FAI SI MOBILITA PER ARQUATA DEL TRONTO E PARTECIPA AL DRAMMA DELLA POPOLAZIONE COLPITA DAL SISMA

***con un restauro che vuole essere un piccolo passo per il recupero dell'identità perduta del borgo***

Il forte legame tra il **FAI e Arquata del Tronto** risale alla primavera del 2016 quando, in **occasione della 24ma edizione delle Giornate FAI di Primavera**, tutta la cittadina si è mobilitata con i volontari del FAI per aprire al pubblico testimonianze della storia del borgo e per far conoscere le eccellenze del territorio.

## LA SCELTA DI UN LUOGO IDENTITARIO

*"Mettiamo al servizio della ricostruzione il nostro supporto conoscitivo e operativo, mobilitandoci per il salvataggio di un bene così importante e simbolico per la collettività –* **afferma Andrea Carandini, Presidente FAI** *– Un gesto concreto, un piccolo passo per favorire il recupero dell'identità perduta del borgo e consentire alla popolazione di rientrare al più presto in possesso di un luogo molto amato. Con la speranza che tutti i nostri iscritti e gli italiani partecipino a questa raccolta fondi".*

# ORATORIO DELLA MADONNA DEL SOLE

## CAPODACQUA, FRAZIONE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP)

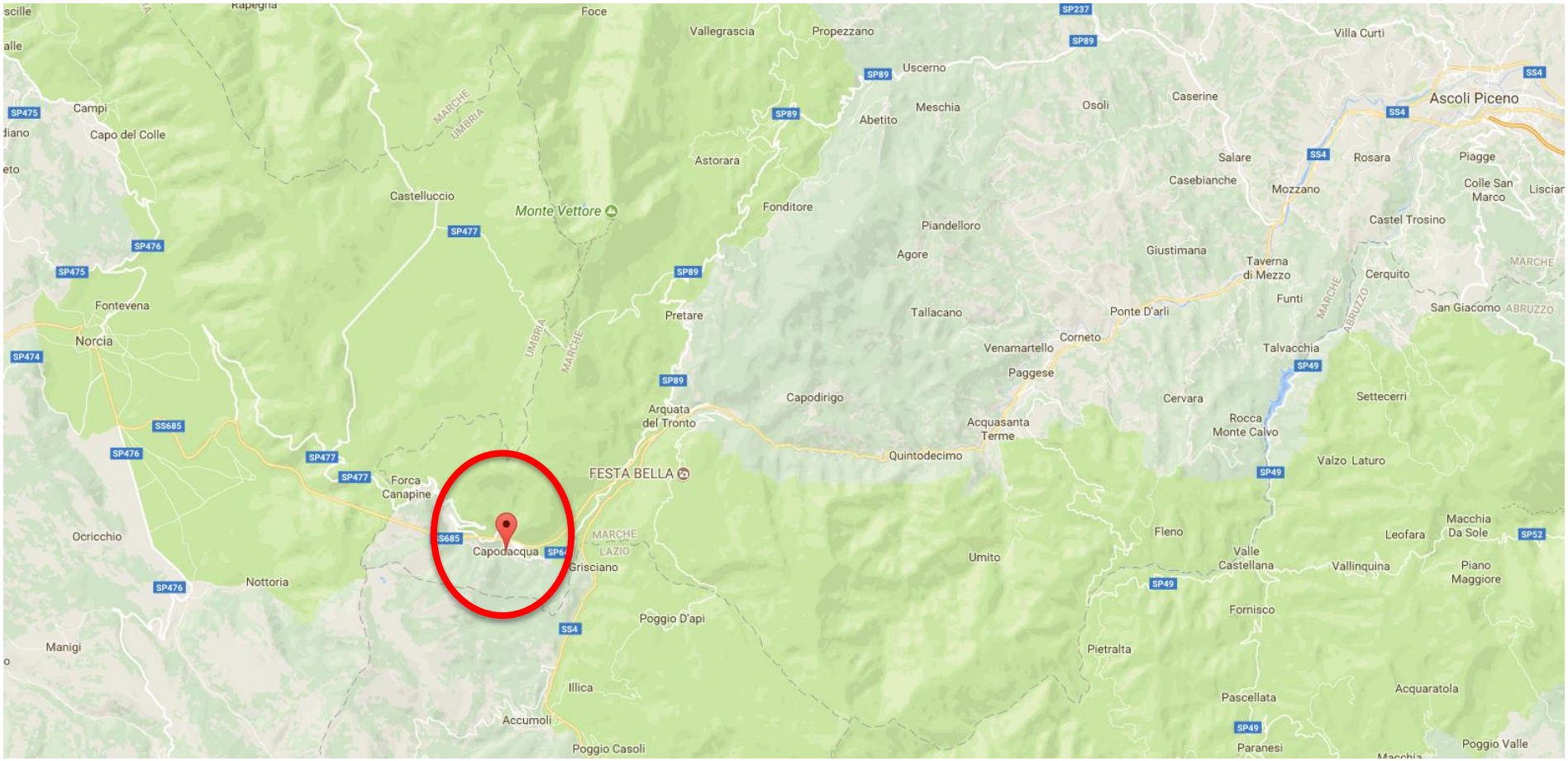
Arquata del Tronto, con la frazione di Capodacqua, è stato uno dei centri urbani più colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016. Il paese si trova nell'ultima propaggine degli appennini marchigiani, in provincia di Ascoli Piceno, a 800 metri s.l.m..

Si tratta dell'area del cosiddetto "*versante magico*" dei Sibillini: fin dal Medioevo luogo di credenze, tradizioni e storie fantastiche, è una zona ricca di storia profondamente ferita dai recenti avvenimenti.

Uno dei pezzi architettonici che maggiormente connotano la storia e la cultura di questo paese di montagna è **l'*Oratorio della Madonna del Sole***, un piccolo edificio databile alla seconda metà del XVI secolo, incluso nel 1902 nell'elenco dei Monumenti Nazionali Italiani. La tradizione attribuisce la realizzazione dell'edificio a Nicola Filotesio, vero nome di Cola dell'Amatrice, architetto, pittore e scultore nato nel 1490 ed originario di queste zone, anche se non esiste un documento che comprovi tale attribuzione. Nel 1605, il vescovo di Ascoli in visita pastorale definisce l'oratorio *pulcherrimum*, attestazione importante per comprendere il valore sul territorio che questo edificio ha sempre rivestito.

# ORATORIO DELLA MADONNA DEL SOLE

## CAPODACQUA, FRAZIONE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP)



# ORATORIO DELLA MADONNA DEL SOLE

## CAPODACQUA, FRAZIONE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP)

Facciata – prima del crollo

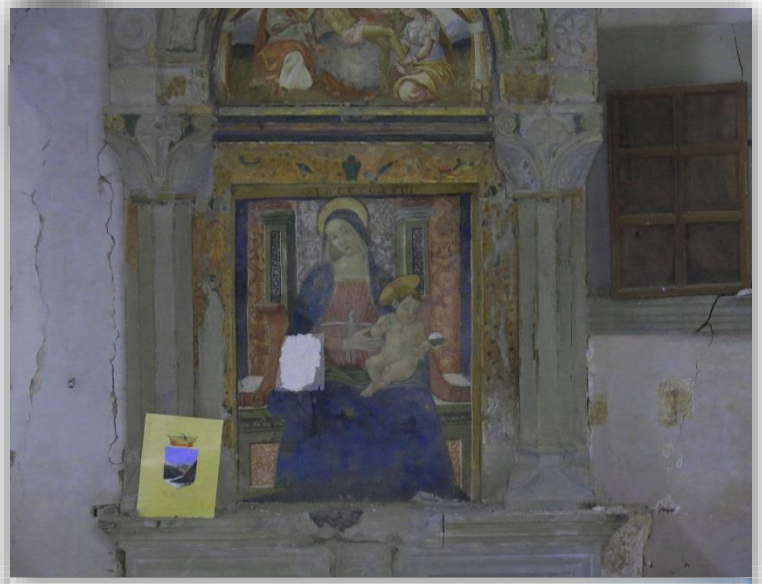
*L'edificio, a pianta ottagonale, presenta un bellissimo campanile a vela, rimasto miracolosamente intatto nonostante le violenti scosse sismiche, che ospita due campane. Una di esse, la più grande, reca incisa la data del 1558, il che permette di datare con sufficiente sicurezza il completamento dei lavori di realizzazione dell'Oratorio.*

*Si cominciò a costruire il tempietto per volere della comunità nel 1528, nel luogo dove sorgeva già dal 1523 l'Edicola della Madonna del Sole. Essa fu costruita su di un trivio di strade dove, in tempi remoti, avvenivano riti naturalistici in onore del sole. La comunità del luogo sostituì il culto del sole con quello per la Vergine, e Capodacqua divenne così luogo di culto e devozione.*

*La scelta della tipologia di pianta non è casuale, poiché l'ottagono ha avuto fin da sempre un chiaro valore simbolico, soprattutto di risurrezione. L'ottavo giorno, infatti, succede ai sei giorni della creazione e al settimo giorno di riposo. Per l'iconografia cristiana, è quindi simbolo della venuta di Cristo e della vita eterna. Inoltre, in ottica mariana, esso è la figura geometrica mediatrice tra il quadrato – la Terra – e il cerchio – il Cielo – e raffigura la salvezza che la Vergine, tramite Suo Figlio, assicura al popolo dei credenti.*

# ORATORIO DELLA MADONNA DEL SOLE

## CAPODACQUA, FRAZIONE DI ARQUATA DEL TRONTO (AP)



Il campanile a vela con le due campane, miracolosamente in piedi nonostante le grandi crepe sui muri dopo la prima scossa di agosto

*L'Oratorio si presenta con una bellezza discreta e delicata, ma di grande impatto. All'esterno, l'edificio è intonacato di bianco: i profili dell'ottagono sono marcati con bugni in pietra, mentre l'alzato è ripartito orizzontalmente da una cornice. Nelle due facciate principali, dotate di portali d'accesso, il bugnato si estende a tutta la superficie inferiore del muro.*

*Entrambi i portali sono ornati da una cornice modanata che, nella facciata principale – la più danneggiata al momento – è crollata quasi interamente; fortemente deteriorata è anche la cornice del rosone soprastante.*

*Il secondo portale si presenta in uno stato di conservazione migliore e, sopra di esso, si apre una lunetta, al cui interno si intravede una raffigurazione ad affresco della Vergine, purtroppo molto rovinata. La dedica alla Madonna è ricordata in entrambi i casi da una lapide posta sopra l'archivolto: da una parte, un' iscrizione che invoca la protezione di Maria, dall'altra, le stilizzazioni del Sole e della Luna – al momento crollate – che legano l'immagine del tempietto e di Maria ad una cosmologia sacra, e alle origini dell'edificio. La decorazione esterna è arricchita anche da formelle scolpite di pietra concia locale.*

# LE TAPPE
## IL SISMA DEL 24 AGOSTO

La facciata principale dopo il crollo. Foto scattata durante il primo sopralluogo dell'Ufficio Tecnico del FAI a settembre 2016

### Il sisma del 24 agosto

Una violenta scossa di terremoto colpisce il Centro Italia. A Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, l'Oratorio della Madonna del Sole, risalente al XVI secolo e luogo simbolo dell'identità locale risulta gravemente danneggiato nella sua struttura architettonica.

24 agosto 2016

# LE TAPPE
## LA MOBILITAZIONE DEL FAI

### Il FAI per il terremoto

Il FAI, dandone immediata comunicazione al MIBACT regionale nella persona della dott.ssa Giorgia Muratori e al MIBACT nazionale nella persona del Sottosegretario dott.ssa Ilaria Borletti Buitoni, stanzia un fondo speciale per la messa in sicurezza immediata dell'Oratorio della Madonna del Sole, per il quale lancia una raccolta fondi straordinaria: servono almeno 300.000 euro per il restauro dell'Oratorio e per attuare il progetto di recupero degli affreschi conservati all'interno

29 settembre 2016

### Il progetto del FAI

Il FAI definisce quattro operazioni di emergenza da avviare subito nel mese di novembre:

- Una campagna rilievi degli interni e della vasta area esterna con utilizzo del laser scanner
- La localizzazione, catalogazione e ricovero dei pezzi a terra
- La messa in sicurezza delle parti esterne e limitrofe
- Il controllo del progetto di restauro degli affreschi in corso prima del sisma

25 ottobre 2016

# LE TAPPE

## IL SISMA DEL 20 OTTOBRE E IL CROLLO DEL CAMPANILE

### Una nuova scossa colpisce Arquata del Tronto

Una nuova violenta scossa colpisce il Centro Italia. Nella frazione di Capodacqua crolla anche il campanile annesso all'Oratorio della Madonna del Sole, rimasto intatto fino a quel momento. Le operazioni di messa in sicurezza dell'Oratorio attuate in ottobre con estrema difficoltà dalla Sovrintendenza Regionale e dal FAI garantiscono la stabilità della struttura, ma i lavori di restauro subiscono una nuova battuta d'arresto. L'intera area è di nuovo chiusa per il rischio di ulteriori cedimenti degli edifici e per favorire le operazioni di sgombero delle macerie ad opera della Protezione Civile.

30 ottobre 2016

# LE TAPPE
## DI NUOVO AL LAVORO

### Di nuovo al lavoro

Dopo il crollo del campanile a seguito della scossa del 30 ottobre continua tempestivamente la messa in sicurezza dell'Oratorio della Madonna del Sole. I teli coprono la parte della struttura dove si innestava il campanile a vela.

16 novembre 2016

E' notizia di questi giorni che la strada di accesso alla Frazione di Capodacqua è stata riaperta. L'ufficio tecnico del FAI è in attesa di sapere quando sarà possibile effettuare un sopralluogo per procedere con i rilevamenti necessari alla stesura del progetto di recupero.

3 Maggio 2017

# LE TAPPE

## GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI – NOVEMBRE 2017

- Nonostante l'accesso al luogo rimanga ancora molto difficoltoso a causa delle macerie presenti, la situazione si è sbloccata e il FAI ha potuto finalmente effettuare verifiche e rilevamenti all'interno dell'Oratorio. Fino a maggio 2017 i lavori effettuati hanno riguardato esclusivamente la messa in sicurezza dell'edificio;

- La fase attuale prevede l'avvio di opere di consolidamento in termini di irrobustimento delle pareti e muratorie per la conservazione degli affreschi. A seguire, sarà possibile avviare la fase di progettazione dell'intervento di recupero che si concentrerà sugli elementi architettonici del bene;

- Il FAI è in costante contatto con i vigili del fuoco, la protezione civile, il parroco e il presidente dell'ordine degli architetti di Ascoli Piceno, per studiare insieme lo sviluppo del progetto di restauro. Tutti i lavori si svolgeranno in sinergia con il territorio, insieme ai tecnici FAI, al Comune e alla Sovrintendenza;

- È stato costituito un comitato scientifico composto da: Carla Di Francesco (*Direttore Generale del MIBACT*), Giovanni Carbonara (*architetto e luminare in campo di restauri*), Roberto Cecchi (assessore alla cultura del comune di Varese, esperto di terremoti e autore di diversi testi in materia) il cui ruolo sarà di garantire l'eccellenza e la qualità dell'intervento FAI

- Entro i prossimi due mesi verranno definite le linee guida e il quadro economico del progetto tecnico di recupero del FAI che dovranno essere condivise con il comitato scientifico e con la Sovrintendenza delle Marche (nella persona dell'Arch. Carlo Birrozzi)

# TESTIMONIANZE

Un capolavoro minacciato dal sisma

> ***Un capolavoro minacciato dal sisma. Non si può perdere tempo a Capodacqua (Arquata del Tronto) nel mettere in sicurezza una delle più notevoli architetture del Rinascimento con una preziosa decorazione interna.***
>
> *[...] Si tratta dunque di un capolavoro disperso e dimenticato cui occorrerà garantire tutta l'attenzione possibile. È necessario intanto intervenire, mettendo in sicurezza l'edificio, puntellandolo o imbracandolo. Un nuovo crollo sarebbe davvero irreparabile.*

**Vittorio Sgarbi**

"Panorama" n.40, 5 ottobre 2016, p.36

PANORAMA

Settimanale | Data 19-01-2017 | Pagina 67 | Foglio 1

## Ridiamo luce a quei tesori

*Panorama* e il Fai lanciano una raccolta di fondi per l'oratorio della Madonna del Sole, un'opera straordinaria a Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto (Ap).

**L'emergenza**
L'oratorio della Madonna del Sole, a Capodacqua, lesionato esternamente e minacciato nella decorazione interna. Sotto, l'articolo con cui *Panorama*, il 5 ottobre 2016, invitava al restauro.

SCEGLIERE_CULTURA

Un capolavoro minacciato dal sisma

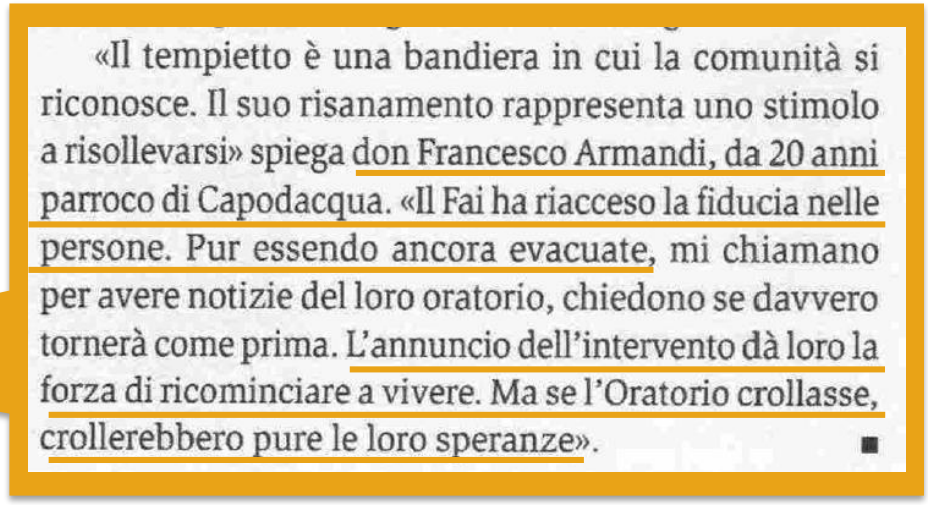
*di Antonio Carnevale*

Ci si muove da Ascoli Piceno verso l'entroterra e ci si trova a un bivio sulla la vecchia Salaria: da una parte si va a Norcia e dall'altra ad Amatrice, due località note, ormai, come simboli del terremoto che ha colpito il centro Italia. A meno di due chilometri dal bivio c'è però un luogo dimenticato, è Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto, dove sorge l'Oratorio della Madonna del Sole, una delle più pregevoli architetture del Rinascimento piceno. Nel silenzio della stampa, il prezioso edificio è stato gravemente lesionato, minacciato nella decorazione interna, offeso nel suo valore di riferimento per la comunità locale.

*Panorama* aveva già lanciato l'allarme con un appello di Vittorio Sgarbi poche settimane dopo il sisma, quando la conta dei danni era ancora incerta. Adesso, insieme con il Fai, torna a occuparsi dell'emergenza con una raccolta di fondi. L'obiettivo è raccogliere i circa 300 mila euro necessari per il recupero dell'edificio (cellophanato con *Panorama* trovate il bollettino del Fai attraverso il quale contribuire). Il valore artistico dell'oratorio non è trascurabile. Costruito nella seconda metà del XVI secolo, viene fatto risalire dalla tradizione a Nicola Filotesio, vero nome di Cola dell'Amatrice, architetto, pittore e scultore, originario appunto di Amatrice. Intorno alla sua opera ci sono adesso macerie e mura pericolanti. La facciata e la cornice del rosone sono in parte crollate. Lesionato è l'interno, con decorazione riferibile al gusto di Cola e con un affresco di un discepolo di Carlo Crivelli, la *Madonna del sole*. Proprio quell'affresco rimanda all'origine della chiesa, costruita nel luogo dove in epoca pagana si tenevano riti naturalistici in onore del sole. *Panorama* e il Fai sperano adesso che quel sole torni a splendere, non soltanto per dare nuova luce a un pezzo importante del nostro patrimonio artistico ma anche per infondere speranza negli abitanti del luogo.

«Il tempietto è una bandiera in cui la comunità si riconosce. Il suo risanamento rappresenta uno stimolo a risollevarsi» spiega don Francesco Armandi, da 20 anni parroco di Capodacqua. «Il Fai ha riacceso la fiducia nelle persone. Pur essendo ancora evacuate, mi chiamano per avere notizie del loro oratorio, chiedono se davvero tornerà come prima. L'annuncio dell'intervento dà loro la forza di ricominciare a vivere. Ma se l'Oratorio crollasse, crollerebbero pure le loro speranze». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA


«Il tempietto è una bandiera in cui la comunità si riconosce. Il suo risanamento rappresenta uno stimolo a risollevarsi» spiega don Francesco Armandi, da 20 anni parroco di Capodacqua. «Il Fai ha riacceso la fiducia nelle persone. Pur essendo ancora evacuate, mi chiamano per avere notizie del loro oratorio, chiedono se davvero tornerà come prima. L'annuncio dell'intervento dà loro la forza di ricominciare a vivere. Ma se l'Oratorio crollasse, crollerebbero pure le loro speranze». ■

Panorama, 19 gennaio 2017

# TESTIMONIANZE

*"Nelle persone colpite dal sisma è avvenuto una sorta di transfert tra la propria casa e i monumenti del paese: perderli significa perdere la propria identità, il proprio passato."*

— Alessandra Stipa, *presidente FAI Marche*

L'Oratorio della Madonna del Sole è oggi **l'unica chiesa ancora visibile** nell'orizzonte di macerie e desolazione del territorio di Arquata del Tronto e di tutto l'arquatano.
Il sereno paesaggio di questo tratto dell'Appennino, fino ad agosto era reso ancor più suggestivo da **una decina di edifici di culto e ben sette chiese rupestri, ridotti ora a cumuli di pietre**. L'Oratorio della Madonna del Sole, nel borgo di Capodacqua, è oggi l'unico superstite di quella ricchezza e quindi più che mai si staglia come simbolo identitario per la gente della vallata.

# L'APPELLO SPECIALE

FAI Fondo Ambiente Italiano

APPELLO SPECIALE

RIDIAMO LA LUCE ALLA MADONNA DEL SOLE.

24 agosto 2016:
il terremoto colpisce Capodacqua,
frazione di Arquata del Tronto (AP).

## APPELLO SPECIALE

SERVONO AL PIÙ PRESTO OLTRE 300.000 EURO.
ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO.

**Il FAI ha già stanziato un fondo di emergenza** per la messa in sicurezza e le analisi propedeutiche al progetto di consolidamento e restauro. **Diamo un futuro a un pezzo di storia che appartiene a tutti gli italiani**.

**Come donare:**

**ON-LINE** su www.faiperilterremoto.it

**Al telefono** con la carta di credito chiamando il numero 02 467615259

Con **Bonifico Bancario** con codice Iban IT29J0335901600100000017752
Causale: Appello Terremoto Arquata 2016

Con **Bollettino di CCP** al Cul c/c postale 11711207

# UNA STORIA A LIETO FINE

## L'AQUILA E LA FONTANA DELLE 99 CANNELLE

*Il 16 dicembre 2010 il FAI ha restituito agli aquilani, a seguito del restauro, la Fontana delle 99 Cannelle, monumento simbolo dell'Aquila. Si tratta del primo risultato concreto e tangibile sul patrimonio monumentale dell'Aquila.*

"**Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima…**" scriveva il filosofo greco **Eraclito**, rafforzando la valenza dell'**acqua** come **simbolo di vita e di rinascita**. Era scritto nel destino dell'**Aquila**, quindi, che proprio dal suono dell'acqua che torna a scorrere dovesse partire la **rinascita del capoluogo abruzzese**, duramente colpito dal **terremoto del 6 aprile 2009**. È proprio questo il meraviglioso suono che ha accompagnato la **riconsegna agli aquilani da parte del FAI** della **Fontana delle 99 Cannelle**, **monumento simbolo della città** in cui l'acqua ha ripreso finalmente a fluire.

Facendosi portavoce e rappresentante di una **concreta azione civile** composta da **aziende, privati, professionisti e società imprenditoriali**, il **FAI** aveva subito dato il via al **primo cantiere per il recupero di un bene storico-artistico** della città. **Il restauro della Fontana** è un piccolo grande passo alla ricerca dell'identità perduta della città abruzzese, a testimonianza del fatto che dalla fiducia nella propria cultura può nascere la forza morale per resistere e contrapporsi alle avversità.

# LA COLLABORAZIONE CON INNER WHEEL

Alla luce di una **profonda condivisone di valori e obiettivi**, **Inner Wheel ha deciso di sostenere concretamente il progetto del FAI** dando il suo contributo alle popolazioni terremotate; tramite i distretti dell'Associazione sul territorio verranno **attivate iniziative di raccolta fondi** il cui ricavato sarà devoluto al **recupero dell'Oratorio della Madonna del Sole**.

Il contributo di Inner Wheel sosterrà in particolare i **lavori di consolidamento delle parti murarie, di pulitura e conservazione pittorica dell'affresco 'Madonna con Bambino'**, simbolica raffigurazione all'interno dell'Oratorio.

Il costo stimato per la realizzazione dell'intervento dedicato all'affresco è di 30.000 euro.

# LA COLLABORAZIONE CON INNER WHEEL

# LA COLLABORAZIONE CON INNER WHEEL

A fronte del prezioso sostegno, Inner Wheel potrà beneficiare di ritorni dedicati e verrà ringraziata all'interno dei principali strumenti di comunicazione istituzionale della Fondazione:

**RITORNI DI IMMAGINE E OPPORTUNITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS**

- **presenza all'evento di inaugurazione del Bene**, con intervento di un rappresentante dell'Associazione
- **citazione** sul cartello dei donatori presente in loco
- **biglietti omaggio per visitare i Beni del FAI** su tutto il territorio nazionale

**RITORNI ISITUZIONALI FAI**

- **articolo** dedicato alla collaborazione pubblicato sul **sito web www.fondoambiente.it,** visitato ogni anno da oltre 5.000.000 di persone
- **articolo** dedicato alla collaborazione pubblicato sulla **newsletter istituzionale FAI,** inviata a 450.000 contatti
- **articolo** dedicato alla collaborazione pubblicato sulla **newsletter aziende FAI,** inviata a 3.000 contatti
- **citazione di ringraziamento sul Rapporto Annuale del FAI**, nella sezione dedicata ai sostenitori della Fondazione, inviato a 3.000 donatori
- **citazione di ringraziamento sulla pagina di fine anno deI *Sole 24 Ore***, dedicata ai sostenitori della Fondazione

# CONTATTI

**Elisabetta Scopinich**

**Responsabile Funzione Raccolta Fondi Aziende e Sviluppo**

**FAI - Fondo Ambiente Italiano**

Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Tel. 02 467615.321 - Fax 02 467615.301

**e.scopinich@fondoambiente.it**